

Sullo Scaffale

Alain CORBIN
BREVE STORIA
DELLA PIOGGIA
EDB
Centro editoriale dehoniano

Esiste una storia del clima ma è soltanto dalla fine del XVIII secolo che scrittori e poeti hanno affrontato il tema del tempo e delle sue manifestazioni sugli individui. Non soltanto piogge, neve, siccità e alluvioni ma percezione individuale e sentimenti di fronte ai vari fenomeni meteorologici. La pioggia è stata desiderata, percepita, avvertita, coperta di impropri, c'è chi l'ha vista come causa di malinconia e chi ha visto, subito dopo un temporale, i colori più brillanti e ha sentito più chiaro il canto degli uccelli. E chi, come Bernardin de Saint-Pierre, nei suoi *Études sur la nature* del 1784, scriveva: *"Quando fa brutto tempo, il sentimento della mia miseria umana si attutisce, quando vedo che piove e sono al riparo, che tira vento e che sono a letto al calduccio, allora gioisco di una fortuna negativa"*.

La pioggia come Diluvio o come ostacolo alle passeggiate di Madame Sévigné, la pioggia che permette a Luigi Filippo, il re cittadino, di suscitare ammirazione e rispetto camminando come i militari e tutti gli altri francesi sotto la pioggia e rifiutando il mantello che gli viene offerto e la pioggia durante la guerra, quando allaga terreni e trincee costringendo a vivere e a combattere in laghi di fango, sono alcuni dei temi



trattati nel breve saggio di Corbin, pioniere della storia della sensibilità.

Un capitolo a parte meritano le precipitazioni invocate e

temute nelle società contadine, i riti perché cessi la siccità e per scongiurare grandine e tempeste e le preghiere dedicate ai santi portatori della pioggia e del bel tempo.

Oggi, sottolinea l'autore, le previsioni del tempo non ne hanno modificato la natura, ma possono dare indicazioni con un certo anticipo anche se, sostiene Nicole Phelouzat, si è sviluppata una vera e propria ossessione della previsione e un'ipersensibilità ai fenomeni, un atteggiamento patologico rientrando nel campo della psichiatria. E Martin de la Soudière *"ha mostrato come la pioggia e i suoi eccessi facciano notizia, nel nostro mondo surrettivamente tormentato dal desiderio di catastrofe"*.

Il libro è impreziosito da quattro riproduzioni di quadri sul tema della pioggia.

gabriella bona